

Piero Attanasio

Comunicare i diritti in formato standard

Roma, 31 ottobre 2007

Conferenza GARR 2007

Network Humanitatis - Un filo di luce che unisce il sapere

Sommario

- Cos'è mEDRA
- Contenuti digitali in rete e gestione dei diritti: lo stato dell'arte
- La standardizzazione delle modalità di espressione delle informazioni sui diritti
 - Finalità e *ratio* economica
 - Le iniziative in corso
 - **OLT** - ONIX for licensing terms
 - **ACAP** - Automated Content Access Protocol
 - Sviluppi futuri

mEDRA - multilingual European DOI Registration Agency

- mEDRA è una joint venture tra
 - **AIE** - Associazione Italiana Editori
 - **Cineca**
- È agenzia di registrazione DOI - Digital Object Identifier
- Nata nel 2004 al termine di un progetto comunitario con lo stesso titolo
 - È oggi la seconda nel mondo come numero di DOI registrati
 - Fornisce la tecnologia per la registrazione ad altre due DOI-RA (Nielsen BookData e OPOCE)
 - Fattura l'83% del suo fatturato all'estero
- Si propone come centro di ricerca e competenza sul tema degli standard per i contenuti culturali
 - Es.: **IDEAM**: Identificazione e DEscrizione dei contenuti digitali per Applicazioni Multi-piattaforma: progetto in collaborazione con 4 università lombarde

I diritti d'autore in rete

- In ogni pagina Internet vi è una (implicita o esplicita) gestione del diritto d'autore sui suoi contenuti
- Quindi un problema sui diritti si propone miliardi di volte ogni giorno!
- I problemi riguardano
 - I **diritti patrimoniali**
 - I **diritti morali**, e in particolare di **paternità** e **integrità** dell'opera
- Ci sono prassi diverse, ciascuna propone alcuni problemi

Le pubblicazioni “aperte”

- L'esperienza comune è che le pagine Internet siano liberamente accessibili
 - Es: gli abstract di questa Conferenza
 - (Talvolta i diritti sono espressamente riservati)

ma...

- È possibile riutilizzare i contenuti? E modificarli, adattarli, integrarli in un prodotto diverso, ecc.?
- N.B.: Se non diversamente specificato: ***ogni riutilizzo di una pagina Internet deve essere espressamente autorizzato***

Il modello Open access

- Un caso particolare sono gli archivi Open Access per le pubblicazioni scientifiche
- Modello “pay to publish” contrapposto al “pay to access”

ma...

- A quali condizioni è possibile riutilizzare le pubblicazioni Open access
 - È importante la gestione dei diritti morali
 - Ma anche patrimoniali. Es.: una azienda farmaceutica può fare un *reprint* di un articolo comparso su una rivista Open Access?

Licenze con adesione on line

- In molti casi, per accedere ai contenuti occorre ottenere (gratis o a pagamento) una user-id e una password
- Pagamenti “per view” o in abbonamento
- Gli utenti sottoscrivono on line (o, in caso di abbonamenti, talvolta off line) una licenza

ma...

- Si tratta in genere di licenze complesse, che rendono impervia la comprensione di quali usi è possibile fare dei contenuti acquistati
 - Es: se comprate un film su Rosso Alice firmate una licenza di oltre 20.000 parole!

Sistemi di DRM (Digital Rights Management)

- I diritti sono definiti con precisione e il loro “enforcement” è affidato alle stesse tecnologie
 - “La risposta alle tecnologie è nelle tecnologie” (C. Clark)
- Vi è stata molta ricerca e sviluppo su questo aspetto

ma...

- Il DRM offre soluzioni rigide e con numerose controindicazioni per gli utenti
- Vi sono problemi (specie nella musica) connessi alle eccezioni sulla copia privata
- Sono tecnologie proprietarie e non interoperabili, talvolta (meno sui testi) legate a specifici hardware

Creative commons

- Sono probabilmente l'esperienza più avanzata
- Definiscono *alcuni* diritti e li comunicano in forma standard
 - Sia in forma “legale” (tramite modelli di licenza accessibili on line)
 - Sia in forma “facilmente comprensibile all'utente”, anche con l'uso di logo
 - Sia in forma elettronica, attraverso messaggi XML

ma...

- Sono limitate a licenze non commerciali
- Trattano un numero ancora limitato di casi
- Propongono soluzioni binarie – riservato / non riservato
 - Un diritto che l'autore si riserva non è gestito dal sistema

Perché standardizzare l'espressione dei diritti

- Tutti le prassi analizzate sono basate sulla semplificazione dei modelli di business e sul rinvio ad una gestione off line di tutto ciò che non rientra in questa semplificazione
- L'approccio che qui si propone è invece quello di gestire la complessità
- La ricerca di standard aperti evita la creazione di posizioni di monopolio
- La gestione delle informazioni sui diritti è "neutrale" rispetto al modello adottato, e quindi facilita l'implementazione di una pluralità di modelli, e dell'innovazione imprenditoriale

La sfida

Rendere leggibile alle macchine quello che scrivono gli avvocati!

- ... e per questa via consentire la creazione di servizi che rendono più semplice l'accesso delle persone alle licenze
- Il concetto di **User Friendly Copyright** (Ronald Schild, MVB)
- Standardizzare i linguaggi di espressione evita di dover standardizzare le licenze (e quindi i modelli di business)
- In ultima analisi: è un modo di aprire i mercati

Come rappresentare una licenza

➤ Occorre definire 5W

- **Chi (who):** quali sono le parti del contratto
- **Cosa (what):** qual è “l’evento” che si regola, definito da un verbo (un uso) e un complemento (un’entità di PI): es.: *riproduco un testo*
- **Quando (when):** ogni licenza è definita rispetto ad un intervallo di tempo (anche “per sempre” è un intervallo)
- **Dove (where):** occorre sempre definire l’ambito territoriale, che può anche essere il mondo
- **Perché (why):** la finalità di un uso (es.: uso commerciale) è anch’essa un elemento costitutivo della licenza

Come rappresentare una licenza

- Occorre descrivere tutti questi termini e le relazioni tra essi (approccio ontologico)
 - Es.: ILL = “ProvideLimitedNumber **Of** PrintOrDigitalCopies **Of** Works (what) **For** AuthorizedUser **Of** AnotherLibrary (who) **In** TheSameCountry (where) **To** AccessAndPossess **For** NonCommercialUse (why) **For** DefinedPeriodOfTime (when)”
(es. tratto da Marc Bide, *Rights and Licence Metadata*)
- N.B.: le preposizioni indicano relazioni
- È complicato, ma:
Thing should be as simple as possible... but no simpler
(A. Einstein)

Le iniziative esistenti

- **ONIX for Licensing Terms**: Iniziativa “cornice” (v. www.editeur.org)
- Basata sugli stessi principi di **ONIX** (Online Information Exchange),
 - iniziativa leader nel mondo del libro per lo scambio di metadati,
 - sviluppata da **EDItEUR** (SSO creata da FEP, EBF e EBLIDA, oggi internazionale)
- Crea **messaggi standard** per comunicare informazioni sui diritti
- È sempre composta da:
 - **Specifiche** (definizioni dei termini e loro espressione)
 - **Schemi XML** relativi
 - **Dizionari** controllati

Le applicazioni OLT in sviluppo

1. OLT for Publication Licenses (PL)

- ***Un editore comunica ad una biblioteca i termini del contratto di licenza a una o più riviste***
 - Chi può accedere, cosa può fare dei contenuti, gli articoli possono essere inclusi in course-packs?, possono essere distribuiti a terzi?, ecc.

2. OLT for Repertoire (promosso da IFRRO)

- ***Una società collettiva (RRO) comunica ad un'altra RRO i termini del mandato ricevuto da autori ed editori sul repertorio***
 - Quali diritti può licenziare, a quali condizioni, ecc.

3. OLT for Distribution (idem)

- ***Una RRO comunica ad un'altra RRO le informazioni sui proventi raccolti e sui criteri di distribuzione***
 - Quali opere sono coinvolte, come individuare i beneficiari (autori, editori, illustratori, ecc.)

ACAP - Automated Content Access Protocol

- Basato sugli stessi principi (e sviluppato dagli stessi gruppi di lavoro di OLT), include la definizione di un protocollo Internet (www-the-acap.org)
 - Promosso da molte associazioni (nazionali e internazionali) di editori di giornali, riviste e libri (inclusa AIE)
- Un'evoluzione (forse meglio: una rivoluzione) di Robots.txt
 - ***Il gestore di un sito comunica ad un motore di ricerca quali usi può fare dei suoi contenuti***
 - Es.: indicizzarli, riprodurne estratti in proprie pagine dinamiche, conservarli nella memoria cache, ecc.
 - La prima applicazione sarà presentata a New York il 29 novembre 2007
- Pensato come soluzione delle molte vertenze legali tra editori (specie di giornali) e motori di ricerca

Possibili evoluzioni di ACAP

- La British Library ha manifestato il proprio interesse per un'applicazione all'interno dei programmi di deposito legale
 - ***Il gestore di un sito comunica alla biblioteca che fa harvesting finalizzato al deposito quali usi è possibile fare dei contenuti prelevati***
 - Es.: solo archiviazione, accesso agli utenti nella biblioteca, accesso on line, periodo di “embargo”, ecc.

Uno sguardo al futuro

- Possibili applicazioni nei programmi di Biblioteca digitale
- Il progetto ARROW:
 - Promosso dalle associazioni degli autori, editori, RRO e biblioteche nazionali – **coordinato da AIE e Cineca** (gruppo di lavoro mEDRA)
 - Idea proposta per un finanziamento alla Commissione Europea (programma eContentPlus) – possibile start up: luglio 2008
- Finalità:
 - Creare una “**Rights Information Infrastructure**” (in forma di rete distribuita di risorse) al servizio delle biblioteche digitali e delle banche dati commerciali di libri
- Previste due applicazioni OLT
 - *Una biblioteca o un privato chiede informazioni su un’opera per l’individuazione degli aventi diritto e l’acquisizione di una licenza per la digitalizzazione*
 - *Un autore o editore dichiara i propri diritti su un’opera*

Conclusioni

- La gestione digitale dei diritti d'autore è un ambito di ricerca molto promettente
- L'Italia ha competenze importanti che possono consentire di giocare un ruolo di assoluto rilievo in ambito internazionale
- Sono tecnologie importanti per “aprire i mercati” e abilitare quindi forme innovative: *verso il copyright user friendly*
- L'Italia ha anche un interesse nazionale nel loro sviluppo:
 - **Industriale**: essendo un paese caratterizzato da piccole imprese
 - **Di sviluppo**: nella valorizzazione del patrimonio culturale pubblico (e non solo)
- Rispetto ad altri paesi abbiamo minore capacità di collaborazione pubblico-privato
- Saremo capaci di superare questa debolezza?

Grazie dell'attenzione

- Piero Attanasio
piero.attanasio@medra.org
- Ulteriori informazioni
 - Gabriella Scipione (Cineca)
g.scipione@cineca.it
 - Paola Mazzucchi
paola.mazzucchi@medra.org